Julian Peters – “Dora Markus” di Eugenio Montale

Descrizione

PETERS MONTALE TEASER

PETERS MONTALE TEASER

Julian Peters

Dora Markus, di Eugenio Montale

Fu dove il ponte di legno
mette a Porto Corsini sul mare alto
e rari uomini, quasi immoti, affondano
o salpano le reti. Con un segno
della mano additavi all’altra sponda
invisibile la tua patria vera.
Poi seguimmo il canale fino alla darsena
della città, lucida di fuliggine,
nella bassura dove s’affondava
una primavera inerte, senza memoria.

E qui dove un’antica vita
si screzia in una dolce
ansietà d’Oriente,
le tue parole iridavano come le scaglie
della triglia moribonda.

La tua irrequietudine mi fa pensare
agli uccelli di passo che urtano ai fari
nelle sere tempestose:
è una tempesta anche la tua dolcezza,
turbina e non appare.
E i suoi riposi sono anche più rari.
Non so come stremata tu resisti
in quel lago
d’indifferenza ch’è il tuo cuore; forse
ti salva un amuleto che tu tieni
vicino alla matita delle labbra,
al piumino, alla lima: un topo bianco
d’avorio; e così esisti!

2

Ormai nella tua Carinzia
di mirti fioriti e di stagni,
china sul bordo sorvegli
la carpa che timida abbocca
o segui sui tigli, tra gl'irti
pinnacoli le accensioni
del vespro e nell'acque un avvampo
di tende da scali e pensioni.

La sera che si protende
sull'umida conca non porta
col palpito dei motori
che gemiti d'oche e un interno
di nivee maioliche dice
allo specchio annerito che ti vide
diversa una storia di errori
imperturbati e la incide
dove la spugna non giunge.

La tua leggenda, Dora!
Ma è scritta già in quegli sguardi
di uomini che hanno fedine
altere e deboli in grandi
ritratti d'oro e ritorna
ad ogni accordo che esprime
l'armonica guasta nell'ora
che abbuia, sempre più tardi.

È scritta là. Il sempreverde
alloro per la cucina
resiste, la voce non muta,
Ravenna è lontana, distilla
veleno una fede feroce.
Che vuole da te? Non si cede
voce, leggenda o destino.
Ma è tardi, sempre più tardi.

PETER MONTALE Dora Markus

PETER MONTALE Dora Markus

Julian Peters è un fumettista e illustratore residente a Montreal. Nato in Canada da un padre di Toronto e da una madre di Borgomanero, in Piemonte, ha trascorso una parte della sua infanzia e della sua adolescenza in Italia. È lì che si è appassionato prima di Topolino, del Giornalino e di Slurp, poi di Dylan Dog, e infine di Hugo Pratt, Dino Battaglia, Andrea Pazienza e tutta la grande tradizione fumettistica italiana. Negli ultimi anni si è specializzato nella creazione di adattamenti a fumetti di poesie classiche della letteratura inglese, francese e adesso anche italiana. Sue opere sono pubblicate

in tutto il mondo. Per maggiori info, http://julianpeterscomics.com –

Categoria

1. Comics by J. Peters

Data di creazione
8 Novembre 2015
Autore
root_c5hq7joi